

In seguito alla richiesta di PCI, PSI e PSDI

Finalmente convocati a Salerno i Consigli comunale e provinciale

Ma la Democrazia cristiana insiste nel suo atteggiamento dilatorio e antidemocratico: non si presentano dimissionari gli assessori - Una riunione coi sindacati sulla «vertenza casa»

SALERNO. 11. Dopo la richiesta di convocazione del consiglio provinciale e di quello del Comune capoluogo, presentata nei giorni scorsi dai gruppi consiliari del PCI, del PSI e del PSDI...

A San Marco di Castellabate

Intero bosco venduto illegalmente dalla DC

Lo acquistò un operatore belga - A cederlo fu l'amministrazione comunale, un monocoloro scudocrociato - C'era anche una opposizione fasulla

SALERNO. 11. Il bosco di Castellabate, quattrocento metri quadrati di verde su una collina a S. Marco di Castellabate, è oggetto da una quindicina d'anni di una vergognosa speculazione, complicata e locale, amministrata democristiana. Per una serie di circostanze verificatesi durante la sua storia, che risale agli inizi del secolo scorso con l'abbandono della feodalità, fino al 1969 il bosco era rimasto di proprietà del Comune. Finché un operatore turistico belga, Giorgio Niels, avvòlto in un'operazione di acquisto del territorio di Castellabate. Si trattava di una classica operazione di usura fondiaria, consistente nel rivendere a prezzi allungati i terreni acquistati per pochi soldi.

Polché il bosco era un bene di natura demaniale, bisogna chiedere al ministero dell'Agricoltura le necessarie autorizzazioni. Il Comune, cioè non poteva vendere se prima non veniva sdemaniazzato il bosco. L'amministrazione comunale, che aveva in mano l'operazione, era di natura quanto meno curiosa. Il sindaco, all'epoca, era un democristiano di oppo-

posizione a una fantomatica lista, formata da altri democristiani. Questo ridicolo concrovo di amministratori unicamente interessati ad amministrare le proprie clientele e i propri utili commise un «errore»: invece di chiedere la sdemaniazzazione, si richiese al ministero dell'Agricoltura e Foreste una autorizzazione alla vendita non riferita alla natura demaniale del bene, ma solo al vincolo forestale che vi gravava, per effetto della costituzione del bosco ad opera della foresta demaniale. L'operazione fu connessa e la vendita effettuata: vendita nulla a tutti gli effetti.

INSEDIATA LA COMMISSIONE BENI CULTURALI E AMBIENTE

Il sindaco Valenzi ha insediato a Palazzo San Giacomo la commissione di consulenza scientifica dell'assessorato all'Ambiente e ai Beni Culturali che ha lo scopo di svolgere, nell'ambito della salvaguardia delle risorse naturali e delle testimonianze culturali della località, le attività di ricerca, di studio e di documentazione, specificamente attente alla tutela del territorio, alla promozione di iniziative per la programmazione di un piano di interventi dell'Amministrazione comunale, attraverso relazioni individuali che saranno oggetto di esame collegiale per programmare un piano di studi e di iniziative da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Cosenza, Carlo Cupo, Felice Ippolito, Franco Jossa, Gilberto Marselli, Alberto Maffei, Giovanni Pugliese Carratelli, Ludovico Quaroni, l'avvocato Giuseppe Russo e l'ingegnere Achille Melloni (ingegnere direttore del Comune) è presieduta dall'assessore all'Ambiente e ai Beni Culturali, prof. arch. Edoardo Vittoria.

Dopo ampia discussione è stato deciso un approfondimento delle questioni di competenza, attraverso relazioni individuali che saranno oggetto di esame collegiale per programmare un piano di studi e di iniziative da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Scolta la seduta del Consiglio comunale

Nocera: per l'elezione della nuova giunta colpo di mano della DC

NOCERA. 11. Colpo di mano della DC al Consiglio comunale di Nocera Inferiore. La verifica della maggioranza è stata indicata anche dalla volontà dei gruppi della sinistra in giunta (PSI e PSDI) di dimettersi rimettendo il mandato ai segretari di sezione. Ma la DC, con una manovra dilatoria ed irresponsabile del suo sindaco Guerriore, ha sciolto la seduta del Consiglio comunale cercando di rimandare l'elezione del sindaco e della giunta a dopo il 20 giugno.

La reazione dei gruppi consiliari di sinistra si è espressa immediatamente con la raccolta delle firme di tutti i consiglieri per la convocazione urgente del prossimo consiglio comunale. «Ancora una volta la DC ha dimostrato di non voler scegliere», ha detto il compagno Volino, capogruppo comunista. «Pur di rimanere incollati alle sedie si usano espedienti e ca-

villi di un regolamento comunale fascista che dà la possibilità al solo sindaco di scegliere in qualsiasi momento la seduta anche contro la volontà della maggioranza del consiglio comunale». La gente che affollava la sala consiliare ha accolto con stupore la decisione di Guerriore ed in segno di protesta ha scostato fino a tarda notte nell'atrio.

Riunione con i capigruppo Ad Avellino raggiunto l'accordo per i comunali

AVELLINO. 11. La Giunta comunale di Avellino, integrata dai capi gruppo dei partiti che hanno aderito all'intesa, ha tenuto ieri pomeriggio una importante riunione, al termine della quale ha approvato una serie di proposte tese a risolvere i problemi sollevati dallo scioglimento dei dipendimenti comunali.

I «comuni», infatti, sono scesi in sciopero per protestare contro il fatto che il Comitato provinciale di controllo ha respinto tempo fa la delibera, adottata dalla giunta nell'ultimo scorso con cui si retrodatava al primo gennaio 1970 gli aumenti avuti grazie alla concessione di 45 punti parametrici. Ai signori, dobbiamo ribadire che i comunisti - prevedendo tra l'altro che l'organismo di controllo avrebbe deliberato in quanto illegittimo - si opposero decisamente a questa delibera, che si trattava di un atto demagogico e clientelare della DC, con cui si favorivano spinte corporative in giunta, la delusione passò grazie al voto dei soli assessori democristiani e alle complacenti attenzioni del PSDI e del PCI.

Si è insediato il Comitato regionale per i trasporti

Si è insediato il Comitato regionale per il coordinamento tecnico e funzionale dei trasporti. Del Comitato fanno parte gli assessori regionali alla Programmazione, ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, tre esponenti delle organizzazioni sindacali regionali maggiori, due rappresentanti di ciascuna delle Associazioni regionali di categoria delle aziende di trasporto pubblico e private, i rappresentanti dei Consorzi e delle aziende pubbliche di trasporto, nonché i direttori compartimentali dell'ANAS, delle Ferrovie dello Stato e della Motorizzazione civile.

Questo periodo così delicato della loro attività, in sostanza, si tratta di questo: in considerazione della svalutazione della lira, il comune di Avellino concede ai suoi dipendenti l'una tantum di 400 mila lire. L'aggravio che ne deriva per le sue casse è di 100 milioni e non più, come per la delibera dei 45 punti, di 400 milioni.

SALERNO

Il bilancio del PCI

La Federazione comunista salernitana chiude il bilancio consuntivo 1975 con 13.368 iscritti. L'obiettivo per il 1976 è di 15 mila iscritti. Alla data delle iscrizioni del 1976 sono 13.461 superando il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno. Le sezioni di partito sono passate da 107 nel '75 a 127 alla data attuale.

L'elemento caratterizzante del bilancio di preventivo è un salto qualitativo e quantitativo. Quota parte della stampa comunista si passa da 20 milioni nel consuntivo '75 a 30 milioni nel '76. Una nuova entrata di 5 milioni è prevista da parte dei simpatizzanti e amici del nostro partito.

Le maggiori entrate previste nel bilancio '76 serviranno per un ulteriore sviluppo del partito, con particolare riferimento alla zona, nonché una spesa di 18 milioni a parziale risanamento bilancio. L'Attivo del Partito, rivalutato per discutere il bilancio della Federazione, ha accolto le indicazioni della segreteria consensuale di una grossa battaglia per la piena realizzazione dell'autofinanziamento.

Table with columns: ENTRATE, CONSUNT. '75, PREVENT. '76, USCITE, CONSUNT. '75, PREVENT. '76. Lists various financial items and their corresponding amounts.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO TEATRO CINEMA. Lists various theatrical and cinematic performances across different venues in Salerno.

taccuino culturale

ARTE. STEFFANONI ALLA BOTTEGGIA DI SALERNO. Description of an art exhibition featuring various works by Stefano Steffanoni.

MALINA ALLA SAN CARLO. Description of a theatrical performance at the Teatro San Carlo.

CIRCOLI ARCI. Description of activities and events organized by various archery clubs.

LE PRIME. Description of a theatrical production titled 'Le Prime'.

SEMINE. Description of a seminar or conference on political and economic topics.

MOSTRE. Description of art exhibitions and displays.

CIRIELLO ALL'ARTE GLOBO. Description of an art exhibition by Ciriello.

italianist MACANZE FELICI. Advertisement for Italianist Macanze Felici, featuring a stylized graphic.

CRONACHE POMPEIANE. Advertisement for a publication titled 'Cronache Pompeiane'.

CINEMA PRIME VISIONI. Advertisement for a cinema series titled 'Prime Visioni'.

ARABBI. Advertisement for a theatrical production titled 'Arabi'.

ACACIA. Advertisement for a theatrical production titled 'Acacia'.

AMBASCIATORI. Advertisement for a theatrical production titled 'Ambasciatori'.

ELENCO RIVENDITORI. Advertisement listing various distributors and retailers.

MORBO NUOVO ti prende la mano! rossetti VERNICI. Advertisement for Rossetti Vernici paint products, featuring an image of a hand holding a brush.